

PieroVis'ciada

Foglio de curiosità e notizie - non solo- dela comunità paesana.
Stampado in proprio e distribuïdo a caso. Chi che vol scrivi (a gratis) e i altri, se ghe par, che i legi pur (a sbafo).



SAN FRANCESCO da Paola - 22 aprile 2007



Sab.21 aprile, chiesa di via Locchi: Non è mancato all'appuntamento della messa a Trieste chi non avrebbe potuto venire a Piemonte.



Dom.22 aprile, Piemonte d'Istria: La musica è stata la protagonista della giornata. Nella foto uno dei gruppi che si sono alternati in piazza.



Dom. 22 aprile, Duomo: Le note dei brani sacri eseguiti dal coro parrocchiale nel corso della funzione religiosa.



Pomeriggio musicale, in ricordo e per onorare la figura del santo, eseguito magistralmente dal coro A. Illersberg di Trieste.

FESTA PATRONALE
500 viaggio. Essenziale l'attenzione del parroco, don Ante Jukopila, per l'elasticità sugli orari e la disponibilità del duomo. Nel corso della sua predica è stato portavoce del saluto alla nostra Comunità da parte del vescovo di Parenzo al quale, come al sindaco di Grisignana Dunis, avevamo inviato il nostro programma.

Numero particolare questo che, per montarci la testa, potremmo definire storico. Sicuramente, dal primo numero, pensiamo che questa sia l'edizione più importante. Il Cinquecentenario del Patrono, per noi piccola comunità rappresentava un evento da non lasciar passare inosservato, non tanto per motivi d'immagine ma proprio per dare il maggior risalto alla figura di S. Francesco di Paola. Abbiamo immaginato una giornata di commemorazione con un programma che portasse il numero più alto possibile degli appartenenti alla comunità ad incontrarsi ed a portarsi nel posto a noi più caro, in paese. C'è stata altresì la volontà che la nostra giornata risultasse fortemente caratterizzata dal momento sacro e a tal scopo ci siamo concentrati anche sul concerto del coro A. Illersberg certi di poter contare sulla duttilità e l'indubbietà qualità della formazione.

Il risultato ci conforta e ci dice che ci siamo mossi nella direzione giusta. In questa impresa non siamo stati soli. Manifesti, depliant, i "santini-ricordo", i numeri a colori del PieroVis'ciada, gli invii a domicilio, due pullman, un coro da trenta elementi, gli invii ad enti e stampa. Un ringraziamento particolare va dunque all'Associazione delle Comunità Istriane per l'importante "sostegno". Le spalle coperte sono sempre una buona partenza per ogni tipo di

Ma non c'è stato solo l'aspetto religioso, ovviamente da che esiste la "Fiera de S. Francesco", la giornata patronale è anche occasione di festa e d'incontro gioiale e conviviale. Non sono stati trascurati dunque anche questi aspetti e anche se con qualche problema logistico (el montisel cussi xe fato...) si è cercato di riproporre in quella sede quanto di solito svolgiamo nella ben più capiente sala don Bonifacio dell'Associazione.

Manterremo ancora una certa tensione su questo cinquecentenario ma già dal prossimo numero ritorneremo ad occuparci anche d'altri aspetti paesani. Fatti importanti sono accaduti e incalzano proprio in questi ultimi giorni. Il vergognoso furto nel duomo del Rosario, le ultime novità uscite sulla stampa sui propositi (...) della trasformazione di Piemonte in Rural Village, l'avanzamento della documentazione per l'urgente manutenzione del Duomo della Natività. Questo ed altro dunque, c'è molta carne al fuoco... *conzada col solito pevere!* (el Nacolin)

Il n°12 del PieroVis'ciada è stato pubblicato da:
www.comnazionalesanfrancescodipaola.it
www.leganazionale.it e www.exilio.it
Immagini del "Concerto Europeo" a Piemonte sono pubblicate su: www.coroillersberg.it

Ore 11.30 - DUOMO: SANTA MESSA



Il duomo di Piemonte d'Istria dedicato alla Natività di Maria si va affollando. All'ingresso, tra le particolari colonne che sorreggono il coro si scorge la figura della statua di S. Francesco da Paola posta ad accogliere i convenuti alla commemorazione.



Il celebrante, don Ante Jukopila, e sullo sfondo il coro che ha accompagnato la santa messa con diversi brani tra cui l' "Inno a S. Francesco da Paola". Per la giovane formazione corale la buona occasione di esibire le nuove eleganti camiciole.



Nel momento religioso si sono ritrovate persone con storie e passati diversi. Gente di Piemonte d'Istria unita dalla tradizione religiosa nella ricorrenza patronale.

Il 2 aprile 2007 ricorreva la data ufficiale per quella che quest'anno è l'importante commemorazione del cinquecentenario, ma come da nostra tradizione paesana la celebrazione patronale è da sempre postposta di due settimane. Domenica 22 aprile 2007 abbiamo voluto essere dunque proprio in paese nel nostro duomo, dove molte sono le raffigurazioni del santo, per ricordare il nostro protettore. Un momento importante per la nostra comunità esule, ancora lontana dal paese, ma sempre molto vicina alle sue tradizioni. Con questo spirito in molti hanno accolto l'invito del Comitato per assistere alla messa a Piemonte d'Istria.

Francesco morì il 2 aprile 1507 a Plessis-les-tours in Francia, vicino Tours, dove fu sepolto; era un Venerdi Santo ed aveva 91 anni. Nel 1513, Papa Leone X lo proclamò beato e nel 1519 lo canonizzò. La sua tomba diventò subito meta di pellegrinaggi finché nel 1562 fu profanata dagli Ugonotti che bruciarono il corpo; rimasero solo le ceneri e qualche pezzo d'osso. Queste reliquie subirono oltraggi anche durante la Rivoluzione Francese; nel 1803 fu ripristinato il culto. Dopo varie spartizioni tutte le reliquie furono riunite e dal 1955 si trovano nel Santuario di Paola. Nel 1943, Papa Pio XII, in memoria della sua traversata dello stretto, lo nominò protettore della gente di mare, dei pescatori e della prole. E' patrono di Paola, di Cosenza e della Calabria e, per noi, patrono di Piemonte d'Istria.

Nell'iconografia popolare, San Francesco di Paola è rappresentato nelle umili vesti da eremita, col volto scarno, una lunga barba bianca. Il motto Charitas è l'elemento distintivo per riconoscerlo.



Ore 15.30 - Montisel: FUSI ..e CHE FUSSI LA VOLTA BONA !



QUANDO
GASTRONOMIA
FA RIMA...

...CON
LOTERIA !



Per far na festa ghe vol alegria ! E zente alegra no xe mancada partecipando e divertindose ai momenti più "laici" dela celebrazion.

Fora dela ciesa purtopo no xe sta modo de sofermarse tropo in piazza, i tempi streti ne ga costreto a corer a tavola sul montisel dove tuto iera pronto per el pranzo. Otima la preparazion dela cusina e, considerando in quanti che ierimo, anche l'organizazion del servizio.

I "fusi" ga fato la parte del leon; chissà quanti che xe stadi rodoladi per l'ocasion che prevedeva per la sera anche la zena del coro e i altri che rivava dopopranzo !?

Per vinzer premi ghe vol fortuna ! E zente fortunada no xe mancada vinzendo e (qualchidun...) anche stravinzendo !! Premi iera tanti e a causa dela sistemazion dentro-fora dei tavoli (gran pienon !) ciamar i numeri no xe sta facile. Libri, cassette, premi in "natura" da consumarse in montisel e ala fine - tra el caffè e le trapete- la consegna del Coppo del Cinquecentenario.

Come se vedi dale foto, ala gita ga partecipad zovini e veci (veramente iera presenti tute le età), de Piemonte, dei vilagi vizini e anche zente rivada de lontan e a sorpresa (come nel caso del'amico Giordani da Venezia).

Per far un consuntivo dela gita saria de dir tuto ben: bela giornata de sol, due pullman pieni, tuti in orario e perfettamente disciplinadi (el sogno de tuti i organizzatori). Ale note positive solo qualche picio neo. Intanto la rinuncia al ultimo momento de due persone, una per banale febre e l'altra per qualche problema un fià più serio.

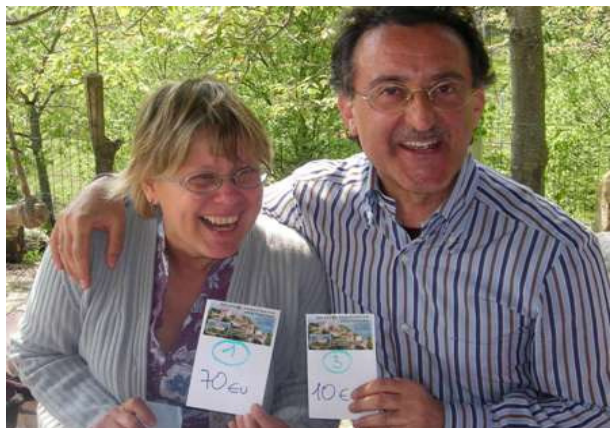
A lore, ma i particolare a Ernesta gavemo dedicato la giornata, con l'augurio de una pronta ripresa.

Se podeva far mejo !? Sicuro de si, ma chi se contenta godi ! E cussi ala fine xe sta. (Brentapiena)

Per far i fusi ghe vol farina ma...
...ghe vol tempo e pazienza
e una bona abilità cole man.



Flavia Pellanda vincitrice del coppo
VI TROFEO edizione del
CINQUECENTENARIO



Elisabetta e Carlo, dala Sicilia, i assi pigliatuto...

Ore 17.30 - Duomo: "CONCERTO EUROPEO"



E' stato un particolare programma quello proposto dal coro A. Illersberg di Trieste. Compositori di diversi paesi europei: Poulenc (Francia), Janacek (Cekia), Schubert (Austria), Paszti (Ungheria), Foester (Slovenia), Mokranjac (Serbia), Gotovac (Croazia), Illersberg (Italia), Marin-Seghizzi (Italia), Pappas-Cavouras (Grecia).

Del concerto e della scelta dei brani dedicheremo una parte del prossimo foglio.

Ore 19.00 - Fontana: ARRIVEDERCI !

Verso sera gran movimento di mezzi nei pressi della fontana dove lo slargo è stato trasformato in posteggio di pullmans (ben due per questa occasione). Ma prima di ripartire c'è stato ancora tempo per qualche altra sorpresa...



Dopo l'applaudito concerto ricco di emozioni, al momento dei ringraziamenti il signor Filippo (che di nome fa Francesco ed è proprio di Paola) ha voluto regalare alla parrocchia una pregevole incisione con l'immagine del santo. Suggellato così il legame con la terra del santo calbro.



Come per il maestro del coro Tullio Riccobon ed il parroco Ante Jucopila, una copia del libro "Itinerari Istriani" di Pietro Parentin è stata consegnata in segno di affetto alla simpatica Adriana Petronio.

Giunta a Trieste da Stoccolma per fare visita alla sua Isola ha voluto essere del gruppo in questa occasione di incontro.



Il gruppo si ricongiunge alla fontana dopo che ciascuno ha fatto visita ai parenti o si è "rifornito" di prodotti locali. Pronti per un'ultima foto, per la nostra Comunità, c'è ancora tempo per ricevere dalla pittrice Alda Claretta una sua opera.

La tela, dipinta proprio per l'occasione, è segno gradito di attaccamento e apprezzamento per le attività del Comitato, attività che per quest'anno di celebrazione del 500° non si esauriscono qui. La Comunità ha in programma altre iniziative a partire dalla celebrazione della Madonna Piccola in settembre. Un incontro per rivedere assieme le immagini di questo 22 aprile e con molta probabilità un tour a Venezia con pellegrinaggio alle chiese del santo di Paola sono le due prossime iniziative per le quali contiamo di aggiornarvi su questo foglio.